

Messaggio

numero

data

Dipartimento

6872

13 novembre 2013

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 14 ottobre 2013 presentata nella forma elaborata da Fiorenzo Dadò per il Gruppo PPD+GG per la modifica dell'art. 7 cpv. 3 della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

nel segno della trasparenza richiesta da più parti il Consiglio di Stato ha approvato il 22 ottobre 2013, una modifica al Regolamento di applicazione della legge cantonale sulle commesse pubbliche del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

Questo cambiamento migliorerà sostanzialmente, per i cittadini, l'accessibilità alla lista delle commesse pubbliche aggiudicate dal Cantone tramite procedura ad invito e incarico diretto per importi superiori a fr. 5'000.00.

In futuro la lista sarà consultabile su richiesta da parte di ogni cittadino, in formato informatico e cartaceo, nella sede dell'Ufficio della legislazione e della pari opportunità e della trasparenza a Bellinzona. Tale forma di pubblicazione avrà la durata di 12 mesi, con inizio dopo la presentazione dei conti consuntivi e dei rendiconti per l'anno di riferimento.

La modifica del RLCPubb/CIAP (art. 64 a) è stata operata secondo quanto indicato dalla Commissione di mediazione indipendente LIT nell'ambito di una vertenza conclusa con successo nello scorso mese di settembre. Con questa modifica il presente Consiglio ritiene pertanto di aver risposto allo spirito dell'iniziativa parlamentare in oggetto.

Non condivisibile per contro è la richiesta dell'iniziativista di pubblicare su internet i dati in oggetto. All'uopo, vi riportiamo uno stralcio del parere allestito dall'Incaricato della protezione dei dati e consulente giuridico del Gran Consiglio avv. Michele Albertini che lo scrivente Consiglio ha fatto proprio:

“... nello specifico non intravediamo, allo stato attuale delle informazioni a nostra disposizione, interessi pubblici preponderanti che possano legittimare, dal profilo delle disposizioni sulla protezione dei dati e sulla trasparenza, la pubblicazione della lista delle commesse in Internet. Ciò tenuto conto dei rischi strutturali legati alla divulgazione in Internet. In effetti, e per esempio, ditte specializzate potrebbero utilizzare le informazioni per allestire un profilo della personalità dei committenti e metterlo a disposizione a pagamento. Inoltre, siamo dell'avviso che la lista in questione, nel suo contenuto attuale e indipendentemente dalle modalità di diffusione, non sia del tutto idonea a garantire la necessaria trasparenza per un efficace controllo (sociale) del rispetto del principio dell'uguaglianza di trattamento. Mancano, in particolare, le indicazioni fondamentali, a parer nostro, nell'ottica di questo controllo relative ai criteri per i quali si è inteso attribuire un incarico diretto a una determinata ditta. Per questo motivo riteniamo che la

pubblicazione, sebbene non sia particolarmente lesiva della personalità, non sia del tutto conforme al principio della proporzionalità...”

Riteniamo quindi che con la modifica di regolamento adottata e con le pertinenti riserve esposte in relazione alla postulata pubblicazione su Internet della lista delle commesse pubbliche, codesto Parlamento disponga di elementi sufficienti per dare evasione all'atto parlamentare .

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella